Messaggio

numero	data	competenza
8640	17 dicembre 2025	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 ottobre 2021 nella forma generica da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari "Concedere autonomia ai Comuni nel determinare sia la tassa sul sacco sia la tassa base, modificando la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb)" – Proposta di modifica dell'art. 18b della LALPAmb

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il rapporto sull'iniziativa in oggetto e una conseguente proposta di modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).

I. INTRODUZIONE

L'iniziativa chiede di modificare la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente in modo che:

- la tassa sul quantitativo (tassa sul sacco) possa comprendere anche altri elementi di costo variabili oltre ai semplici costi di smaltimento (ad esempio anche i costi di trasporto e/o quelli per le raccolte separate);
- la tassa base possa venire differenziata per alcune categorie oggettive di utenti, anche tenendo conto della recente giurisprudenza, purché sia attuata in un modo non penalizzante per le famiglie e non eccessivamente complesso da gestire dal profilo amministrativo per gli enti pubblici locali.

Il relativo rapporto commissionale ha chiesto di aderire alla prima richiesta ritenendo la seconda già attuabile senza ulteriori modifiche legislative. Nella seduta del 14 febbraio 2023 il rapporto della Commissione ambiente, territorio ed energia è stato approvato dal Gran Consiglio con 66 voti favorevoli e 4 astensioni. Lo scrivente Consiglio di Stato ha quindi elaborato una proposta di modifica della LALPAmb che permetta di includere altri costi, non direttamente dipendenti dal quantitativo, nella tassa sul sacco.

II. IL QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

1. Livello federale

La Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) impone ai Cantoni l'obbligo di smaltire – in modo rispettoso dell'ambiente e, per quanto possibile e ragionevole, entro il territorio nazionale (art. 30 cpv. 3 LPAmb) – tutti i rifiuti.

I rifiuti urbani, ovvero quelli provenienti dalle economie domestiche e gli altri rifiuti di composizione analoga (art. 3 lett. a dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti, OPSR), ai quali si aggiungono i rifiuti provenienti dalla manutenzione pubblica delle strade e dagli impianti pubblici di depurazione delle acque di scarico nonché i rifiuti il cui detentore non è identificabile o è insolvente (art. 31b cpv. 1 LPAmb), devono essere smaltiti dai Cantoni. Gli altri rifiuti, quali ad esempio quelli dell'industria, dell'artigianato e del commercio, vanno per contro smaltiti direttamente dal detentore (art. 31c LPAmb).
Per quanto concerne il finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani, i Cantoni sono tenuti a istituire emolumenti o tasse conformemente al principio di causalità (art. 32a cpv. 1 LPAmb) tenendo conto sia del tipo e della qualità dei rifiuti sia dei costi legati alla costruzione e mantenimento degli impianti necessari a tale scopo e mettere a disposizione del pubblico le basi per il calcolo di tali tasse.

2. Livello cantonale

A livello cantonale le prescrizioni federali sono state concretizzate nella Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) sia per quanto riguarda le competenze, demandando ai Comuni l'organizzazione della raccolta dei rifiuti urbani (art. 17 LALPAmb), sia per quanto riguarda il finanziamento (artt. 18, 18a, 18b e 18c LALPAmb). Per quanto concerne quest'ultimo punto, oltre a prevedere che spese e ricavi legati alla gestione dei rifiuti debbano essere registrati in un centro costo appositamente dedicato della contabilità comunale e debbano pareggiarsi sull'arco dei 5-10 anni[1], sono previste tre suddivisioni della relativa tassa:

- Tassa base: volta a finanziare i costi fissi e indipendenti dalla quantità di rifiuti prodotti;
- Tassa sul quantitativo: volta a finanziare i costi di smaltimento, in funzione della quantità di rifiuti prodotti;
- Altre tasse legate a categorie particolari di rifiuti come quelli ingombranti e vegetali.

La tassa sul quantitativo è determinata sulla base del peso o del volume dei rifiuti e tiene conto della tassa di smaltimento applicata dall'ACR ai Comuni.

Si evidenzia che il legislatore ha lasciato aperta la possibilità di tenere conto di altri costi, ritenuto che sia la tassa base che la tassa sul quantitativo hanno quale principio di coprire i costi fissi, rispettivamente i costi legati allo smaltimento degli RSU, ma non necessariamente in una suddivisione precisa e definita. Anche per questo l'importo minimo e massimo di tale tassa è definito dal Consiglio di Stato annualmente e pubblicato sul foglio ufficiale (art. 18b cpv. 3 LALPAmb). In effetti l'importo minimo tiene già conto del costo di produzione e distribuzione dei sacchi, IVA inclusa, e la definizione di un importo massimo permette già ora ai Comuni una certa autonomia e conseguentemente di integrare altri costi non necessariamente dipendenti dal quantitativo dei rifiuti consegnati.

[1] Aiuto all'esecuzione per il finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani secondo il principio di causalità https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/rifiuti/diritto/rifiuti-aiuti-esecuzione.html

III. LA GENESI DELLA TASSA SUL SACCO IN TICINO

Con il messaggio 6958 del 2 luglio 2014 è stata proposta la modifica legislativa descritta nel punto 2 del precedente capitolo. Per determinare il costo del sacco erano stati considerati i seguenti parametri:

- Costo di conferimento dei rifiuti al termovalorizzatore (ACR): 170.- CHF/t
- Peso medio del sacco da 35 l: 5 kg

Considerando quindi 200 sacchi/t ne risultava che il prezzo di conferimento per singolo sacco si attestava a 0,85 CHF. In questo costo non erano però compresi IVA e costi di produzione dei sacchi, per questo il CdS proponeva una forchetta di 0,10 CHF che desse la possibilità ai Comuni di recuperare tali costi.

La seguente consultazione presso gli enti locali ha sollevato, già allora, critiche da parte dei Comuni che chiedevano un margine maggiore per potere, fra l'altro, includere anche parte dei costi di trasporto nel costo del sacco. Il CdS ha quindi rivalutato il prezzo del sacco adeguandolo verso l'alto e aumentando contemporaneamente anche la forchetta. Nel Messaggio aggiuntivo (6958 A) è quindi stato proposto un costo da situarsi tra 1,10 e 1,30 CHF a sacco, dando quindi ai Comuni un margine minimo di 0,25 CHF al sacco (che copre l'IVA, il costo medio di produzione e quello di distribuzione dei sacchi) rispettivamente un margine massimo di 0,45 CHF sul costo teorico di conferimento del singolo sacco.

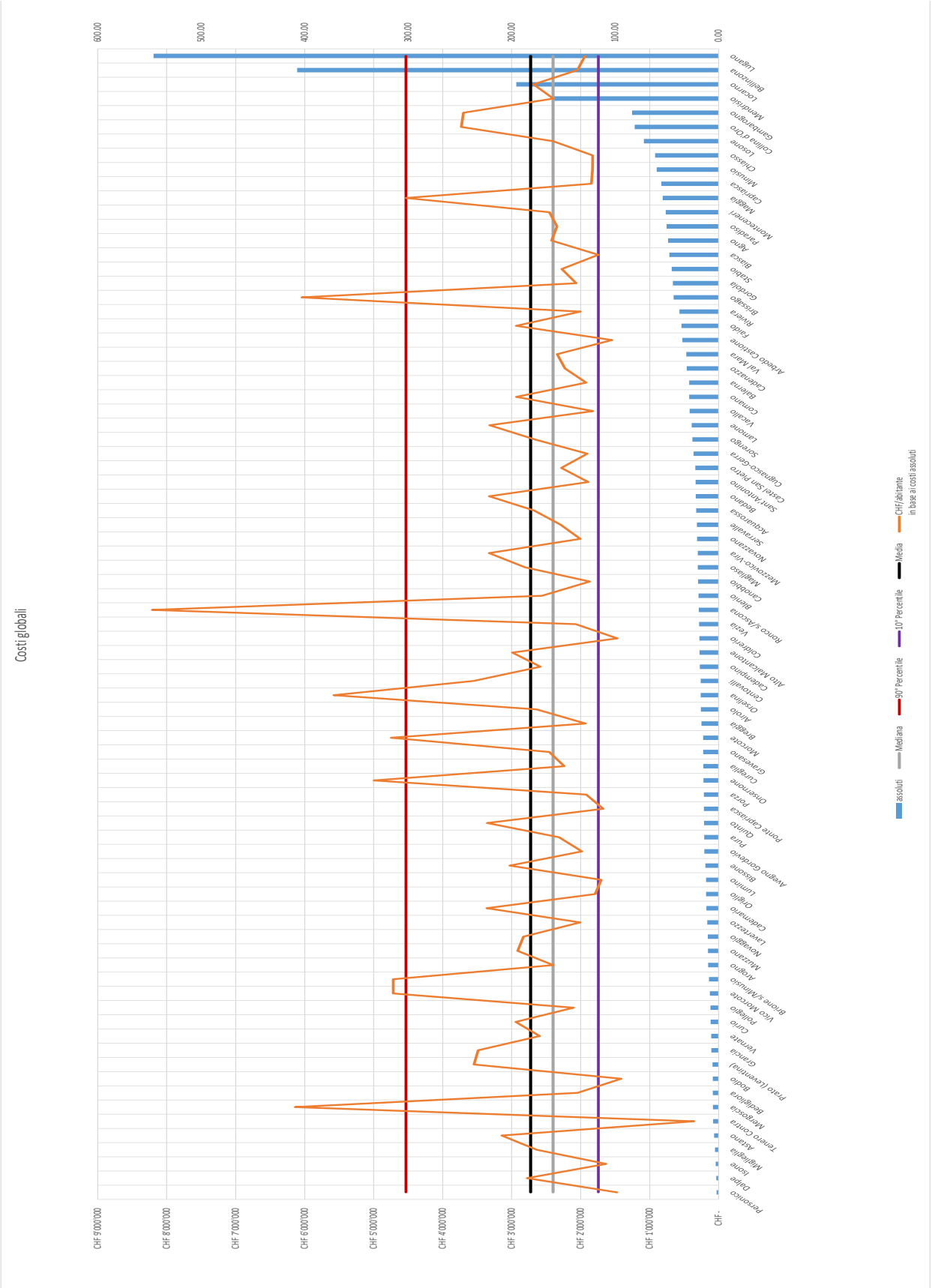
Nel frattempo, il peso medio del sacco è diminuito (4,2 kg per sacco da 35 l, fonte UFAM 2022) così come il prezzo di consegna ad ACR (fissato per gli anni 2023-2025 a 140.- CHF/t). Con questi nuovi dati il costo del singolo sacco si attesta a 0.59 CHF (IVA esclusa), portando a diminuire il costo minimo del sacco definito dallo scrivente CdS per il periodo in questione a 0,85 CHF/sacco in considerazione del mantenimento di un margine di 0,26 per i costi di produzione e di distribuzione dei sacchi e l'IVA. Applicando il costo massimo (1,15 CHF/sacco) il margine risultante è di 0,56 CHF superiore di 0,11 CHF rispetto al margine consentito applicando il costo massimo definito a seguito del messaggio 6958A, al momento dell'introduzione dell'attuale sistema.

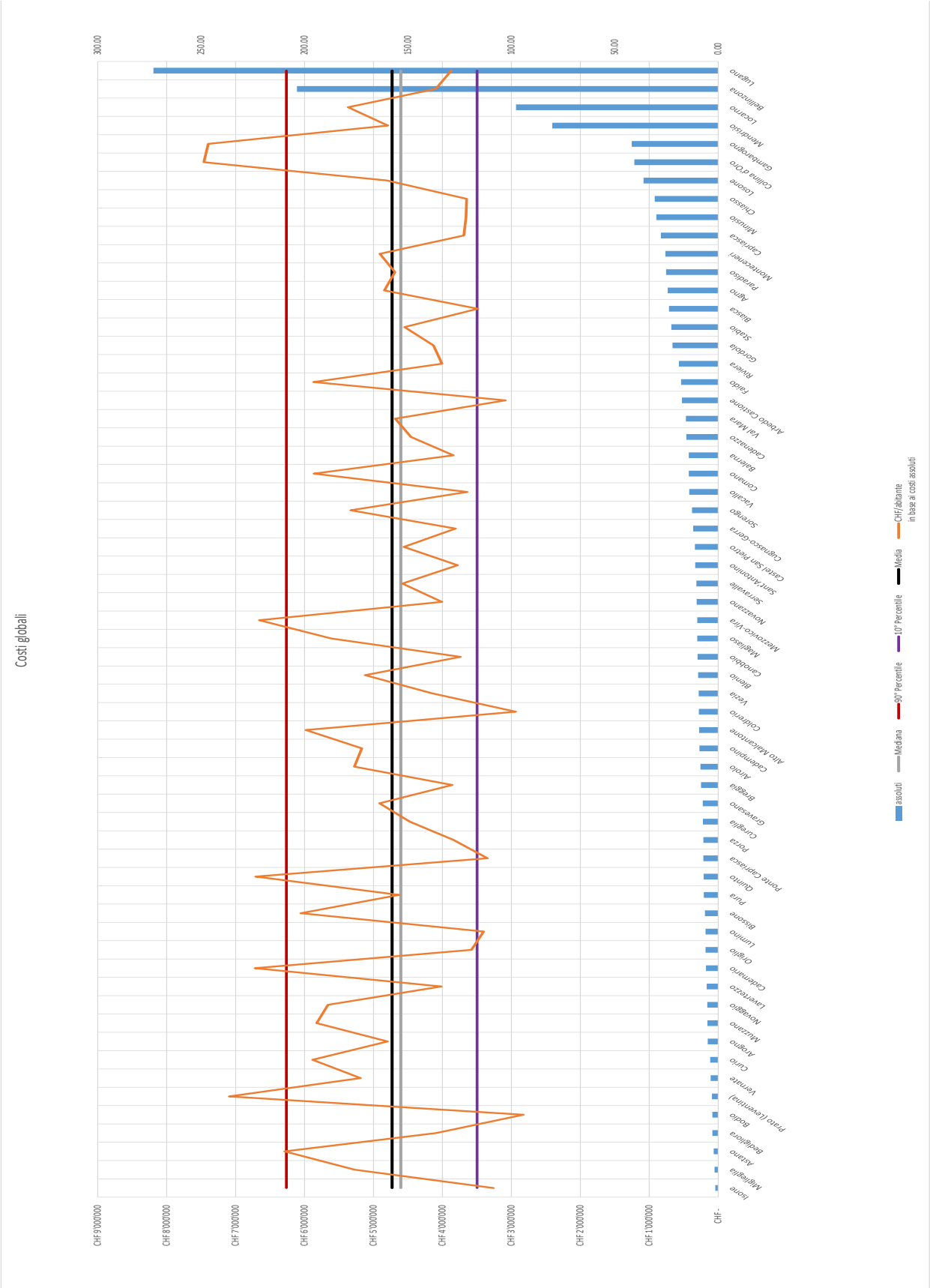
IV. IL SONDAGGIO PRESSO I COMUNI

La Divisione ambiente del Dipartimento del territorio (DT), per il tramite dell'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI), ha trasmesso a tutti i Comuni ticinesi, in data 10 aprile 2024, un sondaggio per verificare l'attuale situazione inerente i costi nel settore dei rifiuti relativi all'anno precedente (2023).

In totale hanno partecipato 82 Comuni su 106 (77%), che rappresentano circa 314'000 abitanti, ovvero l'88% della popolazione.

Occorre innanzitutto far presente che alcuni formulari sono risultati essere incompleti o compilati in maniera errata e che i valori di seguito riportati rispecchiano unicamente quelli ricevuti in maniera completa. In considerazione della qualità dei dati ricevuti si è optato di fare le valutazioni escludendo i valori superiori al 90° percentile in quanto si tratta di dati che possono essere considerati fuori dalla norma.


Costi globali
600.00
500.00
400.00
300.00
200.00
100.00
0.00
CHF 9'000'000
CHF 8'000'000
CHF 7'000'000
CHF 6'000'000
CHF 5'000'000
CHF 4'000'000
CHF 3'000'000
CHF 2'000'000
CHF 1'000'000
CHF -
Parzonico
Dalpe
Bosco
Mergoscia
Astano
Tenero Contra
Mergoscia
Bedigliora
Bodio
Prato (Leventina)
Gravesa
Vergeletto
Cureggia
Pollegio
Vico Morcote
Brione s/Minusio
Arogno
Mezzana
Novaggio
Lavertezzo
Cadenazzo
Origlio
Lumino
Bissone
Aegeno Cavergno
Pura
Quinto
Ponte Capriasca
Porza
Onsernone
Curagliia
Gravesano
Morcote
Breggia
Aldo
Osogna
Centovalli
Centrompino
Alto Malcantone
Coldrerio
Vezia
Ronco s/Ascona
Biasca
Cadenazzo
Medglias
Mezzovico-Vira
Novazzano
Serravalle
Acquarossa
Bedano
Sant'Antonino
Castel San Pietro
Cugnasco-Gerra
Sorengo
Lamone
Vacallo
Comano
Balerna
Cadenazzo
Val Mara
Arbedo Castione
Faido
Riviera
Brissago
Gordola
Stabio
Biasca
Agno
Paradiso
Morcerenti
Maggia
Capriasca
Minusio
Chiasso
Losone
Collina d'Oro
Cambiaragno
Mendrisio
Locarno
Bellinzona
Lugano
assoluti
Mediana
90° Percentile
10° Percentile
Media
CHF/abitante
in base ai costi assoluti


Costi globali
300.00
250.00
200.00
150.00
100.00
50.00
0.00
CHF 9'000'000
CHF 8'000'000
CHF 7'000'000
CHF 6'000'000
CHF 5'000'000
CHF 4'000'000
CHF 3'000'000
CHF 2'000'000
CHF 1'000'000
CHF -
Isone
Miglieglia
Astano
Bedigliora
Bodio
Prato (Leventina)
Verzasca
Curio
Avegno
Mezzovico-Vira
Novazzano
Lavertezzo
Cadenazzo
Novaggio
Lumino
Cortivio
Bissone
Pura
Quinto
Ponte Capriasca
Porza
Curaglia
Gravesano
Biasca
Airolo
Cadempino
Alto Malcantone
Coldrerio
Vezia
Biasca
Canobbio
Maggia
Mezzovico-Vira
Novazzano
Serravalle
Sant'Antonino
Castel San Pietro
Caprasco-Gerra
Sorengo
Valcallo
Cornano
Balerna
Cadenazzo
Val Mara
Arbedo-Castione
Faido
Riviera
Gordola
Sabio
Biasca
Aquino
Paradiso
Monteceneri
Capriasca
Mendrisio
Chiasso
Lugano
Locarno
Collina d'Oro
Losone
Gambarogno
Mendrisio
Bellinzona
Lugano
assoluti
Mediana
90° Percentile
10° Percentile
Media
CHF/abitante
in base ai costi assoluti

A titolo esemplificativo si mostrano i valori dei costi globali indicati dai Comuni prima e dopo (Figura 1 rispettivamente 2 alle pagine precedenti) aver eliminato i valori dei costi per abitante (linea arancione) superiori al 90° percentile (linea rossa).

Eliminando i valori estremi, la serie di dati diventa sicuramente più consistente. In effetti la media e la mediana (50° percentile) sono praticamente uguali. Il 90° percentile è passato da ca. 300 CHF a ca. 207 CHF. Questo metodo è stato applicato anche agli altri costi sotto descritti. In definitiva sono stati ritenuti consistenti i dati forniti da 62 Comuni.

Le domande poste ai Comuni sono riportate qui di seguito:

1. ***A quanto ammontano i costi globali di gestione dei rifiuti nel vostro Comune?***

   Per quanto concerne i costi globali della gestione dei rifiuti, dai dati forniti risulta che gli stessi variano dai poco più di 40'000 CHF agli oltre 8 milioni di CHF. Questa differenza rispecchia naturalmente in buona parte anche la grandezza dei singoli Comuni, il costo medio per abitante si attesta a circa 158 CHF (Figura 2 alla pagina precedente), con una variazione che va da un minimo di 94 a un massimo di 249 CHF.

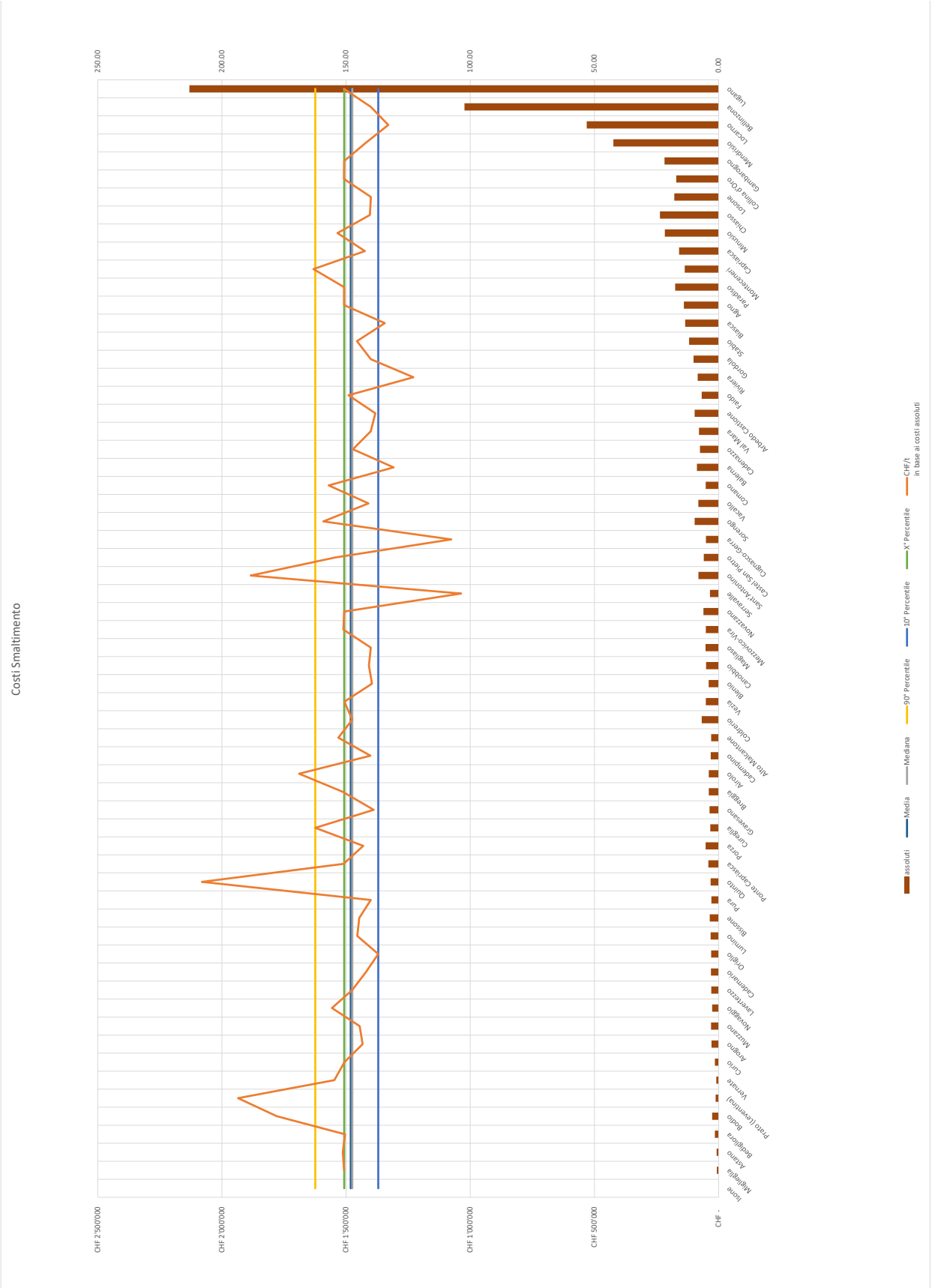
2. ***A quanto ammontano complessivamente i costi di smaltimento (consegna) dei rifiuti solidi urbani (RSU) fatturati dall'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) al vostro Comune?***

   Il costo di consegna all'ICTR di Giubiasco varia da poco più di 7'000 CHF fino a 2 milioni di CHF. Anche in questo caso il dato è strettamente legato alla popolazione e alle tonnellate di rifiuti consegnati. Il costo medio dello smaltimento a tonnellata è un dato molto più significativo e ammonta a 148 CHF, al di sotto del costo a tonnellata (IVA inclusa) fatturato dall'ACR, pari a 152 CHF. La variazione inoltre è sorprendentemente ampia e va da 104 a 208 CHF, il che induce a ritenere che la gestione contabile non sia sempre corretta, dato che il costo alla tonnellata applicato da ACR è il medesimo per tutti i Comuni (Figura 3 alla pagina seguente).

   La parte di tassa sul sacco a copertura dei costi di smaltimento fatturati da ACR corrisponderebbe mediamente a 0.62 CHF rispetto al teorico 0.63 CHF. Se dovessimo considerare tutti i Comuni che hanno risposto al sondaggio la copertura dei costi di smaltimento ACR corrisponderebbe a 0.72 CHF.

3. ***A quanto ammonta la tassa sul sacco da 35 litri nel vostro Comune?***

   Per quanto concerne la tassa sul sacco ricordiamo che la stessa è fissata annualmente dal Consiglio di Stato e per il 2023 il prezzo doveva situarsi nella forchetta tra 0.85 e 1.15 CHF. I Comuni hanno comunicato di avere applicato tasse che variano da 0.85 CHF a 1.25 CHF per il sacco RSU da 35 litri. In quattro Comuni la tassa indicata risulta infatti superiore a quanto stabilito dal Consiglio di Stato (1.20 CHF per Isone e Mergoscia e 1.25 CHF per Bedigliora e Ponte Capriasca).


Costi Smaltimento
250.00
200.00
150.00
100.00
50.00
0.00
CHF 2'500'000
CHF 2'000'000
CHF 1'500'000
CHF 1'000'000
CHF 500'000
CHF -
Isone
Maglio di Sopra
Astano
Bedigliora
Bodio
Piano (Lavizzara)
Vernate
Curio
Aquilesco
Mezzana
Novaggio
Lavertezzo
Cadenazzo
Origlio
Lumino
Bissone
Pura
Quinto
Ponte Capriasca
Porza
Claregna
Gravesano
Breggia
Arogno
Cadempino
Alto Malcantone
Coldrerio
Vezia
Brione
Curtipaglio
Maglias
Mezzovico-Vira
Novazzano
Serravalle
Sant'Antonino
Castel San Pietro
Cademario-Grena
Sorengo
Vacallo
Comano
Balerna
Cadenazzo
Val Müstair
Arbedo-Castione
Paudo
Riviera
Gordola
Sobrio
Biasca
Agno
Prarolo
Monteceneri
Capriasca
Minusio
Chiasso
Losone
Collina d'Oro
Gambarogno
Mendrisio
Locarno
Bellinzona
Lugano
assoluti
Media
Mediana
90° Percentile
10° Percentile
X° Percentile
CHF/t
in base ai costi assoluti

La tassa sul sacco media è pari a 1.11 CHF. Ritenuto che la copertura dei costi ACR (0.72 CHF, considerando tutti i Comuni) e della produzione e distribuzione dei sacchi (0.26 CHF) corrisponderebbero mediamente a 0.98 CHF, con la tassa sul sacco media risultante dal sondaggio i Comuni **incasserebbero già attualmente 0.13 CHF** a copertura di altri costi. Da rilevare che i dati sono riferiti a tutti i Comuni che hanno risposto al sondaggio.

Se ci si dovesse riferire unicamente ai dati ritenuti consistenti avremmo una tassa sul sacco media di 1.12 CHF e, ritenuto il dato di copertura dei costi ACR di cui alla risposta alla domanda 2 di 0.62 CHF, avremmo **un maggior introito medio per sacco pari a 0.24 CHF**.

Conseguentemente tali introiti corrisponderebbero già attualmente al **18%** dei costi legati alla raccolta dei sacchi (vedi risposta alla domanda 5), se si considerassero tutti i Comuni partecipanti al sondaggio, o al **39%** se si tenesse conto solo dei dati consistenti.

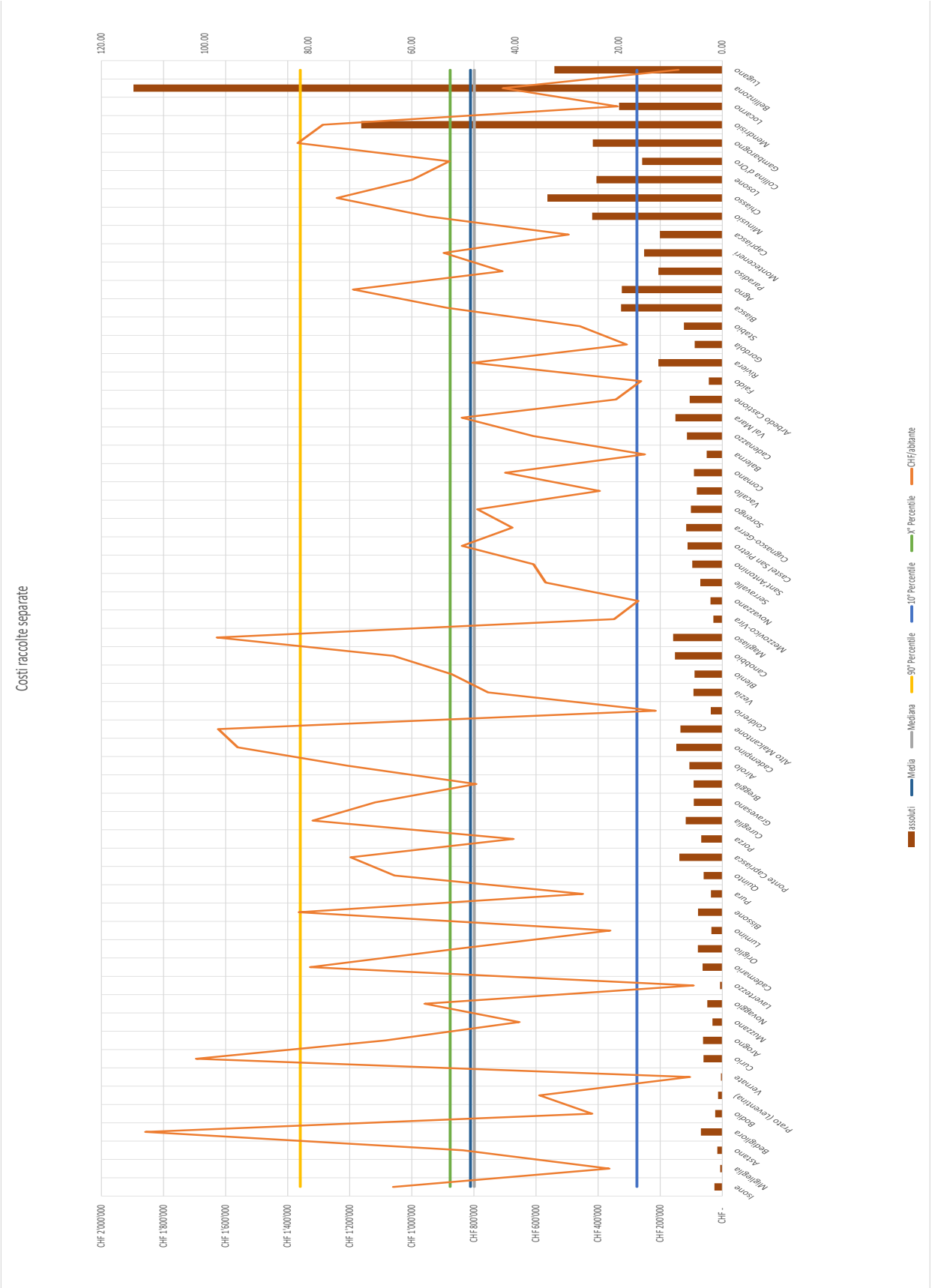
Applicando il massimo della forchetta attuale pari a 1.15 CHF si avrebbero **0.17** CHF di maggior introito pari al **22%** di copertura dei costi di raccolta, rispettivamente **0.27** CHF pari al **42%**.

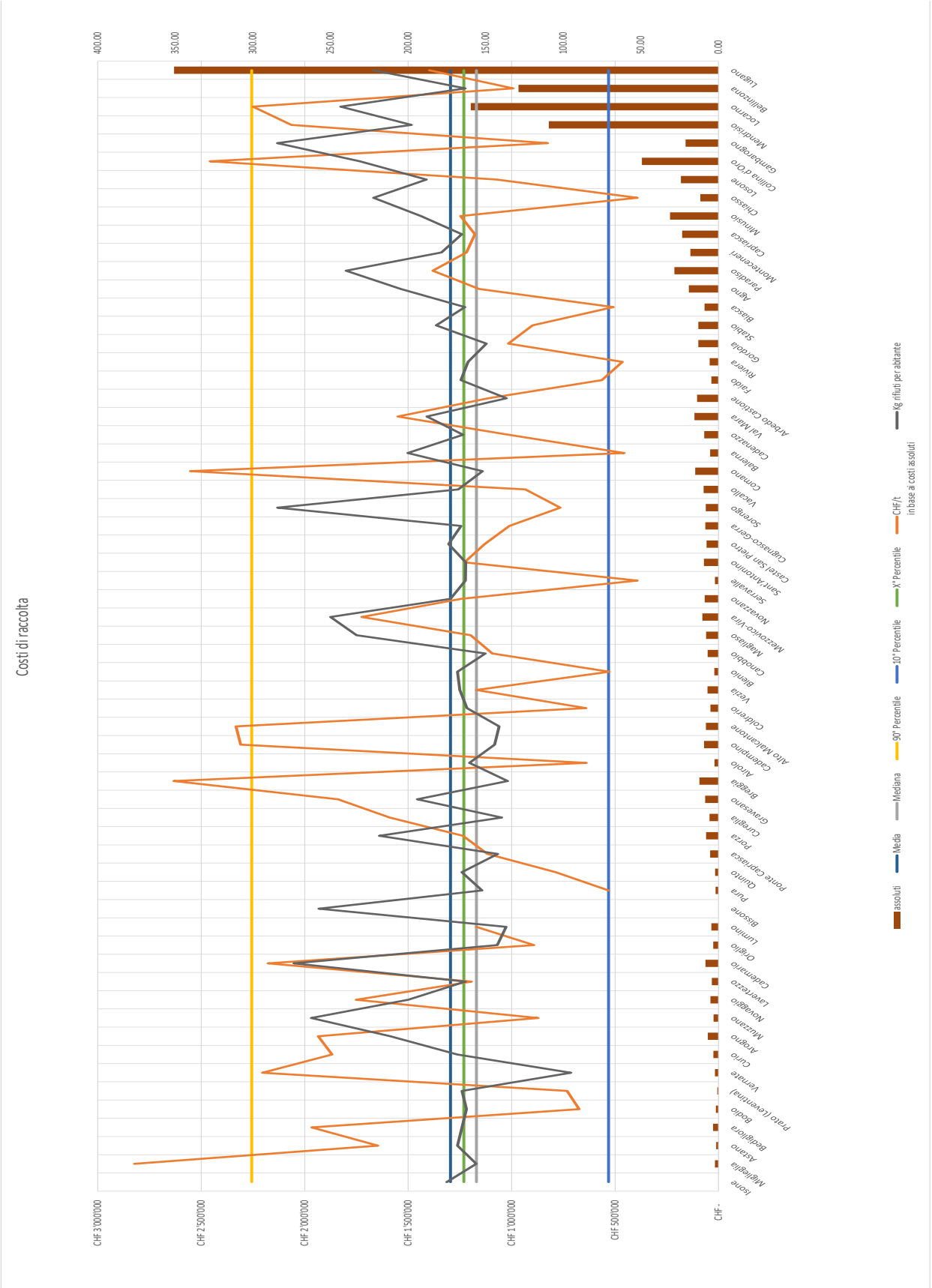
4. ***A quanto ammontano complessivamente i costi di smaltimento (consegna) delle raccolte separate nel vostro Comune?***

   I costi relativi alle raccolte separate sono molto variabili. Passano dai 4'000 CHF a poco meno di 1,9 milioni di CHF. Non sembra riscontrabile una relazione con l'effettivo della popolazione, come rispecchiato dall'ammontare pro capite che varia da poco meno di 6 CHF a persona ai 111 CHF. Il valore medio si attesta a 49 CHF pro capite (Figura 4 alla pagina seguente).

5. ***A quanto ammontano complessivamente i costi di traporto dei rifiuti solidi urbani (RSU) consegnati all'ACR per il vostro Comune?***

   Anche nel caso dei costi di trasporto, la variabilità è importante: si va da poco più di 6'000 CHF a oltre 2.5 milioni di CHF. Il costo a tonnellata varia da 52 CHF a 376 CHF, la media si attesta comunque a 173 CHF a tonnellata (Figura 5 alle pagine seguenti). Il costo di raccolta dipende chiaramente dalla quantità totale di rifiuti prodotti da un Comune, come sempre asserito dallo scrivente Consiglio. Ciò sembra essere pure indicato dalla scarsa relazione con i kg per abitante, cioè dal quantitativo medio prodotto da una singola persona. Pure meno chiara è la relazione del costo del trasporto con la distanza dal punto di conferimento (e dalla geografia del Comune). In alcuni casi è evidente in altri i costi non dipendono dalla distanza (vedi i casi di Comano, Cadempino e Collina d'oro).


Costi raccolte separate
CHF 2'000'000
CHF 1'800'000
CHF 1'600'000
CHF 1'400'000
CHF 1'200'000
CHF 1'000'000
CHF 800'000
CHF 600'000
CHF 400'000
CHF 200'000
CHF -
120.00
100.00
80.00
60.00
40.00
20.00
0.00
Isone
Mendrisio
Astano
Becdigliora
Bodio
Prato (Leventina)
Verzate
Curio
Arogno
Muzzano
Novaggio
Lavertezzo
Cadenazzo
Origlio
Lumino
Biasca
Pura
Quinto
Ponte Capriasca
Porza
Curaglia
Giornico
Breggia
Airolo
Cadempino
Alto Malcantone
Collerio
Verzia
Biasca
Canobbio
Maglias
Mezzovico-Vira
Novazzano
Sartrawilla
Sant'Antonino
Castel San Pietro
Caglasco-Gerra
Sorengo
Vacallo
Camano
Balerna
Cadenazzo
Val Mara
Arbedo Castione
Faido
Riviera
Giorgiola
Sabbio
Biasca
Agno
Paradiso
Montecenerì
Capriasca
Minusio
Chiasso
Losone
Collina d'Oro
Gambarogno
Mendrisio
Locarno
Bellinzona
Lugano
assoluti
Media
Mediana
90° Percentile
10° Percentile
X° Percentile
CHF/abitante


Costi di raccolta
400.00
350.00
300.00
250.00
200.00
150.00
100.00
50.00
0.00
CHF 3'000'000
CHF 2'500'000
CHF 2'000'000
CHF 1'500'000
CHF 1'000'000
CHF 500'000
CHF -
Isone
Maggia
Astano
Bedigliora
Dalpio
Prato (Leventina)
Vernate
Curio
Arogno
Muzzano
Novaggio
Lavertezzo
Cadenazzo
Origlio
Lumino
Biasca
Pura
Quinto
Ponte Capriasca
Porza
Curaglia
Gravesano
Breggia
Airolo
Cadenazzo
Alto Malcantone
Coldrerio
Verzia
Biasca
Canobbio
Magliaso
Mezzovico-Vira
Novazzano
Serravalle
San Antonino
Castel San Pietro
Cugnasco-Gerra
Sorengo
Vacallo
Comano
Balerna
Cadenazzo
Val Malvaglia
Arbedo Castione
Faido
Riviera
Giornico
Stabio
Biasca
Agno
Paradiso
Monteceneri
Capriasca
Minusio
Chiasso
Losone
Collina d'Oro
Gambarogno
Mendrisio
Locarno
Bellinzona
Lugano
kg rifiuti per abitante
CHF/t
in base ai costi assoluti
X° Percentile
10° Percentile
90° Percentile
Mediana
Media
assoluti

I costi legati ai trasporti dei RSU, se rapportati al peso medio di un sacco da 35 litri, ovvero 4.2 kg (fonte UFAM 2022[1]), sarebbero mediamente di 0.73 CHF per ogni sacco. Se si considerassero tutti Comuni che hanno risposto al sondaggio sarebbero di 0.77 CHF.

6. ***Quale percentuale dei costi relativi alla domanda 5) vorreste includere nel prezzo del sacco?***
7. ***In quanti centesimi di aumento per il sacco da 35 litri si tradurrebbe la percentuale indicata in risposta alla domanda 6)?***

I Comuni erano invitati a indicare quale parte dei costi di raccolta avrebbero voluto poter inserire nel costo del sacco per RSU (cts/sacco da 35 litri). Poco più della metà dei Comuni (36 su 62), i cui dati sono stati ritenuti validi, hanno proposto un aumento della tassa sul sacco da 0.05 CHF a 1.36 CHF, per una percentuale dei costi di raccolta che varia dal 10% al 102%. Da rilevare che in quest'ultima statistica sono presi in considerazione anche i Comuni (10) che, pur non avendo proposto un aumento della tassa, hanno indicato una percentuale, che nell'80% dei casi era del 100% e negli altri del 10% (probabilmente un errore di battitura). La media degli importi indicati risulta essere di 0.47 CHF che corrisponderebbe ad una copertura media del 64% dei costi dichiarati di raccolta. La percentuale media di copertura richiesta dai Comuni è pari al 72% che corrisponderebbe ad un aumento medio del sacco di 0.52 CHF (sempre sulla base dei costi di raccolta dichiarati).

Se si prendono in considerazione tutti i Comuni che hanno risposto al sondaggio, il numero di Comuni che hanno fatto proposte di aumento del sacco e di percentuale di copertura sarebbe di 42 su 82, dunque solo 6 in più. L'aumento della tassa sul sacco varierebbe da 0.01 a 3.24 CHF, mentre le variazioni delle percentuali di copertura rimarrebbero invariate. La media degli importi indicati risulterebbe essere di 0.51 CHF che corrisponderebbe ad una copertura media del 66% dei costi dichiarati di raccolta. La percentuale media di copertura richiesta dai Comuni sarebbe pari al 69% che corrisponderebbe ad un aumento medio del sacco di 0.54 CHF (sempre sulla base dei costi di raccolta dichiarati).

Non vi sono dunque grandi discrepanze con i dati utilizzati ritenuti consistenti. Quello che balza all'occhio è in questo caso il massimo e il minimo richiesto come aumento della tassa.

Da ultimo si rileva che, sulla base dei dati raccolti, il costo relativo al trasporto rappresenta circa il 26% dei costi globali mentre quello dello smaltimento il 20%. I due costi sommati rappresentano quindi circa il 46% dei costi globali sostenuti dai Comuni nell'ambito della gestione dei rifiuti. I costi della raccolta separata ammontano al 20% del totale.

<u>Da segnalare infine che, in base alla contabilità analitica che i Comuni trasmettono alla Sezione enti locali, i costi sono coperti al 100% dalle entrate del centro costo per la gestione dei rifiuti</u>.

V. CONCLUSIONI

V.1 In generale

Costi di raccolta

In considerazione delle valutazioni presentate e ritenuto che allo stato attuale i costi di raccolta possono essere mediamente coperti per oltre il 35% (pari a 0.25 CHF), lo scrivente consiglio, quali principi generali,

a) terrà conto, nella determinazione della tassa sul sacco minima, oltre ai costi sinora presi in considerazione, pure di ulteriori 0.20 CHF a copertura dei costi di raccolta;
b) fisserà una differenza pari a 0.30 CHF tra la tassa minima e massima sul sacco (forchetta) alfine di garantire la giusta autonomia ai Comuni.

L'aumento di base di 0.20 CHF permetterà di includere parte dei costi di raccolta, mediamente ca. il 28% di tali costi, nella tassa causale (tasso sul sacco).

Definire una forchetta di 0.30 CHF consente di arrivare ad una copertura dei costi di trasporto pari in media al 70%, garantendo al contempo continuità e uniformità di trattamento ed evitando il cosiddetto "turismo del sacco". Ritenuto inoltre che attualmente i costi di trasporto sono in parte già coperti, alcuni Comuni potrebbero arrivare ad una copertura dei costi tra il 74% e il 79% (pari a 0.53 CHF rispettivamente 0.58 CHF), che corrisponde in linea di principio a quanto richiesto sia in termini assoluti (0.47 CHF) che in percentuale (72%). Si ricorda infine che 0.73 CHF coprirebbero i costi medi di raccolta al 100%.

La suddetta proposta necessita una modifica della legge, in particolare dell'art. 18b LALPAmb (cfr. punto V.2).

Creazione di altre categorie di utenti per la tassa base

Giusta l'art. 18a cpv. 3 LALPAmb il Municipio ha il compito di stabilire l'ammontare della tassa base distinguendo *almeno* due categorie di detentori, ossia a) economie domestiche e b) persone giuridiche. Secondo l'attuale formulazione la creazione di altre categorie di utenti per la tassa base è già possibile. Ne diviene che per il secondo punto sollevato dagli iniziativisi non si rende necessaria una modifica di legge.

V.2 Proposta legislativa

Si propone di introdurre, all'art. 18b cpv. 1 LALPAmb, il principio secondo cui la tassa sul quantitativo può comprendere anche parte dei costi di raccolta. Il cpv. 2 della medesima norma, invece, elenca i costi da considerare ai fini della determinazione della tassa sul quantitativo; in particolare, oltre alla tassa di smaltimento applicata da ACR, sono presi in considerazione anche i costi di produzione e distribuzione dei sacchi (e analogamente quelli di gestione delle pese).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Allegati:

- Tabella dei dati del sondaggio

Disegno di

Legge
cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb)
modifica del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8640 del 17 dicembre 2025,

decreta:

I
La legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb) è modificata come segue:

Art. 18b cpv. 1 e 2
[1]La tassa sul quantitativo è destinata a finanziare i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non riciclabili raccolti in sacchi della spazzatura. Essa può inoltre finanziare anche una parte dei costi di raccolta.
[2]Il suo ammontare è determinato in base al peso o al volume e tiene conto della tassa di smaltimento applicata dall'ACR ai Comuni (art. 24 cpv. 2 della legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti del 24 marzo 2004) e dei costi di produzione e distribuzione dei sacchi; inoltre può considerare parte dei costi di raccolta.

II
[1]La presente legge sottostà a referendum facoltativo.
[2]Essa entra in vigore immediatamente.